

Filo diretto

EUROPA

Confartigianato
Imprese

BELLUNO

24 giugno 2016

SPECIALE BANDI EUROPEI

POR FESR 2014-2020: PRIMI BANDI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE VENETE

Sono stati approvati i primi due bandi relativi al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) per il periodo 2014 – 2020.

L'ufficio agevolati del Consorzio Veneto Garanzie (ex Finimpresa) è disponibile a presentare le domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi regionali:

- Bando per l'erogazione di contribu-

ti alle nuove imprese

- Bando per l'erogazione di contributi alle start up innovative
- Bando per le nuove imprese venete che operano nel turismo.

POR FESR 2014-2020: APPROVATO BANDO PER LE NUOVE IMPRESE VENETE CHE OPERANO NEL TURISMO

VEDI PDF ALLEGATO AZZURRO

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato il 7/06/16 il terzo bando per l'erogazione di contributi, con risorse del POR FESR 2014-2020, questo finalizzato a promuovere e finanziare l'attivazione di nuove imprese, anche complementari al settore turistico tradizionale, per la realizzazione di prodotti innovativi

riguardanti in particolare il cicloturismo e il turismo enogastronomico.

Sono stati stanziati a questa linea di finanziamento di 1,6 milioni di euro per la valorizzazione di itinerari escursionistici e cicloturistici e proposte di turismo enogastronomico. Ma saranno considerati anche altri segmenti

innovativi che, promuovendo elementi di attrazione culturale e naturale del territorio, favoriscano il rilancio di destinazioni turistiche a rischio di stagnazione. Altro obiettivo, infine, è quello di integrare il settore del turismo con altre filiere produttive, come quella agroalimentare, l'artigianato, i trasporti, ecc.”.

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE

VEDI PDF ALLEGATO VERDE

Il primo bando riguarda “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di mi-

cro finanza” e mette a disposizione del mondo produttivo veneto 4,5 milioni di euro, a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali delle Piccole e Medie Imprese di recen-

te o prossima costituzione, operanti nel settore manifatturiero, delle costruzioni, del commercio e dei servizi, supportandole nelle loro fasi di nascita e crescita.

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE START-UP INNOVATIVE

VEDI PDF ALLEGATO ROSSO

Il secondo bando è dedicato al “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin - off della ricerca”. Per queste finalità destina alle aziende venete, in collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, 5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del

sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale, in linea con gli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto) e in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione.

INFORMAZIONI

Consorzio veneto
garanzia (ex CRGA)

Sede di Belluno:
Silvia Reolon
tel. 041 533 18 65

Sede di Feltre:
Sandro Della Vecchia
tel. 0439 878 114

Filo diretto



EUROPA 2020

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PRESENTAZIONE DEI PRIMI 3 BANDI RELATIVI A:

- ★ NUOVE IMPRESE
- ★ START-UP INNOVATIVE
- ★ START-UP CULTURALI

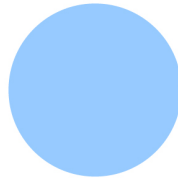
METTI IN AGENDA

5 LUGLIO 2016

ORE 18 - LONGARONE FIERE

Saranno presenti gli assessori regionali Caner, Corazzin, Marcato e i responsabili delle direzioni generali.


Confartigianato
Imprese
BELLUNO



**POR FESR 2014–2020 BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE
ANCHE COMPLEMENTARI AL SETTORE TURISTICO TRADIZIONALE**

Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere l'attivazione di nuove imprese, anche complementari al settore turistico tradizionale, per la realizzazione di prodotti turistici nuovi rispetto al contesto, con ciò intendendosi l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato. Si farà particolare riferimento alla costruzione dell'offerta del cicloturismo e del turismo enogastronomico, ma sarà considerata anche quella relativa ad altri segmenti turistici innovativi del contesto e che siano in grado di favorire:

- la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il conseguente riposizionamento differenziato di destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione / declino (**Allegato A1**) e la valorizzazione di escursioni e itinerari cicloturistici (**Allegato A2**);
- l'integrazione del turismo con altre filiere produttive (ad esempio: filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità, trasporti, ecc..).

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 1.600.000,00

**Soggetti
ammissibili**

*Sono ammesse al sostegno le nuove micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (per la definizione si veda l'**Allegato A3** al presente Bando). Le imprese possono essere anche complementari al settore turistico tradizionale.*

L'impresa o il professionista, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al sostegno:

*a) **in caso di PMI**, essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi antecedenti alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;*

*b) **in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese**, essere iscritti agli ordini professionali oppure negli elenchi di professioni turistiche previsti dalle leggi regionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata dalle suddette associazioni ai sensi dell'art.7 della medesima legge n. 4 del 2013.*

*c) **avere la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento, della sede operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in uno dei comuni di cui agli Allegati A1 e A2.** Qualora all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando il richiedente non abbia la disponibilità della sede operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della sede operativa in uno dei citati Comuni deve avvenire entro il termine perentorio per presentare **la domanda di anticipo del sostegno**, a pena di revoca totale del sostegno concesso;*

d) il codice ISTAT ATECO 2007 relativo all'attività economica esercitata; il codice ISTAT ATECO 2007 da comunicare in sede di domanda per le imprese è esclusivamente quello rilevato dalla iscrizione al Registro delle Imprese o dal certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese;

e) appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GU n. 238 del 18 ottobre 2005) da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al bando;

f) osservare le norme in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna;

g) rispettare la normativa per gli aiuti "de minimis" secondo quanto dettagliato all' articolo 8 del presente bando;

h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in



	<p>qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>i) non essere Beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'azione 3.5.1 del POR FESR Veneto 2014 – 2020 anche se concesse sulla base del Regolamento “de minimis”;</p> <p>j) non essere iscritti nella sezione speciale del Registro imprese dedicata alle start-up innovative;</p> <p>k) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria, secondo quanto previsto dall'art.125 comma 3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</p>
Localizzazione	<p>L'investimento oggetto del sostegno deve essere realizzato e localizzato esclusivamente nei Comuni elencati negli Allegati A1 e A2 al presente bando, ossia:</p> <p>1. Allegato A1: i Comuni che hanno formalmente aderito alla Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) denominata “Consorzio Destination Management Organization – DMO Dolomiti”, riconosciuta nel Sistema Turistico Tematico (STT) “Dolomiti” e che ha trasmesso alla Regione il Destination Management Plan (DMP) prima del 30 maggio 2016;</p> <p>2. Allegato A2: i Comuni attraversati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli itinerari cicloturistici I1, I2, I3 e I4, - l'itinerario cicloturistico Treviso-Ostiglia (solo la parte veneta), - le escursioni cicloturistiche E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, <p>3. Allegato A2: i Comuni confinanti con i Comuni di cui al precedente punto 2)</p>
Interventi ammissibili	<p>Ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno le seguenti Tipologie di operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale, a carattere fortemente innovativo rispetto al contesto, in grado di favorire l'integrazione con altre filiere (es. filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità, trasporti, etc.) per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici coerenti con le finalità del bando.
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili al sostegno devono rientrare nelle seguenti tipologie:</p> <p>a) spese per l'acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno;</p> <p>b) spese per interventi edilizi dell'impresa richiedente, finalizzati alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno;</p> <p>c) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'impresa per le attività relative alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno nella misura massima del 5% (cinqueper cento) della spesa ammissibile;</p> <p>d) spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno nella misura massima del 20% (ventiper cento) della spesa ammissibile.</p> <p>e) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 15.</p> <p>f) spese di costituzione della società, entro il limite massimo di euro 3.000,00= anche se sostenute nei 12 mesi antecedenti la data di apertura dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al bando.</p> <p>Con riferimento alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b) si applicano i seguenti limiti e condizioni, da descrivere nel piano economico - finanziario allegato alla domanda di partecipazione al bando:</p> <p>1) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti produttivi, attrezzature e arredi funzionali all'attività d'impresa comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso la sede operativa in cui si realizza il progetto;</p> <p>2) le spese per l'acquisto di terreni non edificati o di terreni edificati sono ammissibili entro il limite del 10% (dieciper cento) della spesa totale ammissibile; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici tale limite è aumentato al 15% (quindiciper cento);</p> <p>3) le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica comprendono:</p> <p>a) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova</p>



	<p>costruzione;</p> <p>b) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico. Esse comprendono anche le spese di impiantistica occorrenti all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e dei macchinari acquisiti. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice;</p> <p>c) le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, che sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e solo per la parte relativa al compenso del professionista.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Il sostegno, a fondo perduto, è assegnato in misura pari al 50% della spesa ammessa effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto. Il sostegno è concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel limite massimo di euro 100.000,00= (centomila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari o superiore ad euro 200.000,00= (duecentomila/00), IVA esclusa; - nel limite minimo di euro 35.000,00= (trentatremila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari ad euro 70.000,00= (settantamila/00), IVA esclusa. <p>I sostegni sono concessi ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
<p>Cumulo</p>	<p>Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base dell'art.5 del Regolamento "de minimis" citato.</p>
<p>Termini e modalità di presentazione della domanda</p>	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmamicomunitari/siu.</p> <p>Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.</p> <p>Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica potranno essere richieste a far data dal 20 giugno 2016.</p> <p>L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dal 20 giugno 2016 fino al termine perentorio del 20 settembre 2016.</p> <p>Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU.</p> <p>Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.</p> <p>La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista.</p> <p>Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere anch'esso firmato digitalmente sempre dal richiedente secondo le modalità previste per la firma della domanda.</p> <p>A corredo della domanda occorre presentare la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) dichiarazione di iscrizione dell'impresa alla CCIAA; b) dichiarazione sul numero di partita IVA attribuita al richiedente; c) dichiarazione di iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti ordinistici o di iscrizione in elenchi pubblici di professioni turistiche (Allegato A4, obbligatorio solo per questi professionisti); d) dichiarazione di possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi dell'art.7 della legge n. 4 del



	<p>2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013 (Allegato A5, obbligatorio solo per questi professionisti);</p> <p>e) dichiarazione sulla PMI e dimensione dell'azienda proponente (Allegato A6, obbligatorio solo PMI);</p> <p>f) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" (Allegato A7, obbligatorio);</p> <p>g) dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza (Allegato A8, obbligatorio);</p> <p>h) il <i>progetto di impresa</i> e relativo <i>business plan</i> di seguito descritti (Allegato A9, obbligatorio) così composti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto d'impresa in sintesi: tipologia d'impresa, attività e prodotti turistici da realizzare attraverso l'impresa, localizzazione dell'intervento, coerenza con gli obiettivi e finalità del bando. 2. Il mercato: target e segmenti di mercato (ambiti territoriali, classi socio-demografiche, di reddito, etc.) a cui si intende rivolgere la propria offerta; ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o il territorio in cui opererà l'impresa e indicazioni sull'innovazione, anche rispetto al contesto, del prodotto/servizio da offrire rispetto alla domanda di mercato; posizionamento rispetto ai <i>competitors</i>; trend evolutivi; elementi di analisi di mercato a supporto. 3. Il prodotto/servizio turistico: piano di attività; descrizione di come funziona il prodotto/servizio e delle sue integrazioni con l'offerta del cicloturismo, del turismo enogastronomico o con altri segmenti turistici innovativi; 4. Il piano di marketing: prezzi, promozione, commercializzazione del prodotto/servizio, comprese eventuali forme di collaborazione (<i>marketing networking, dynamic packaging, etc.</i>) con altre imprese della destinazione o del territorio in cui opererà l'impresa; 5. Il piano organizzativo: organizzazione dell'impresa, ivi compresi eventuali posti letto (esclusi quelli aggiuntivi di cui all'articolo 25 della L.R. n. 11/2013); risorse umane, compreso l'imprenditore, evidenziando le competenze turistiche e gestionali; durata nell'anno delle attività oggetto dell'impresa/prodotto; indicazioni sul consumo di suolo o sul non consumo di esso o sul riutilizzo di strutture edilizie esistenti. 6. Il piano economico-finanziario: costi (spese e investimenti) per la realizzazione del progetto; liquidità in relazione agli investimenti; piano di ammortamento finanziario; sostenibilità economica del progetto d'impresa e sua redditività nel tempo, anche con riferimento al modello di business; correlazione tra spese previste e prodotto/servizio turistico previsto. 7. Cronoprogramma: tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto oggetto dell'impresa/prodotto
<p>Valutazione delle domande</p>	<p><i>Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria. L'istruttoria sarà effettuata dalla Sezione regionale Turismo su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.</i></p> <p><i>La Commissione tecnica di Valutazione definisce il punteggio di graduatoria in base a dei determinati criteri di valutazione del Beneficiario e della proposta progettuale.</i></p>
<p>Rendicontazione della spesa</p>	<p>I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il termine di 18 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo che approva l'ammissione a sostegno, nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione Veneto e dell'Unione Europea. La conclusione del progetto deve essere comunicata entro 30 giorni alla Regione del Veneto.</p>



POR FESR 2014–2020 BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE

Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica:

-In caso di PMI e loro Consorzi, essere regolarmente iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A da non più di 12 mesi alla data del 13 luglio 2016;

-In caso di Professionisti, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali di cui alla L.4/2013 che rilasciano attestato di qualità. L'attività professionale deve essere iniziata (attribuzione P.IVA) da non più di 12 mesi alla data del 13 luglio 2016;

-In caso di Promotori d'Impresa: persone fisiche che entro 45 gg dalla comunicazione di ammissione costituiranno l'impresa descritta nel progetto, con iscrizione al Registro Imprese.

Codici Ateco 2007 macro attività ammissibili

- C "Attività manifatturiere"
- D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata"
- E "Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"
- F "Costruzioni"
- G "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli"
- H "Trasporto e Magazzinaggio"
- I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione"
- L "Attività immobiliari"
- M "Attività professionali, scientifiche e tecniche";
- N "Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese"
- P "Istruzione"
- R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento"(con esclusione del cod. 92)
- S "Altre attività di servizi" (con l'esclusione del cod. 94).

Le esclusioni e i dettagli sono riportati nell'allegato C del Bando.

Localizzazione

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Veneto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa entro il 15 giugno 2017.

Requisiti

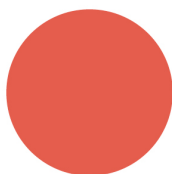
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte ni loro confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- Non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- Non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FSR Veneto 2014 – 2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4;
- Non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
- Avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 125 comma 125.3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



<p>Soggetti Beneficiari: NON AMMESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le associazioni professionali costituite da professionisti che abbiano iniziato da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, un'attività analoga cui si riferisce la domanda di agevolazione. Le imprese controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione; Ovvero: persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Ovvero se uno o più soci direttamente o indirettamente: a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione; b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alla partecipazione al capitale dell'impresa; c) ovvero detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.
<p>Interventi finanziabili</p>	<p><i>Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto richiedente l'agevolazione successivamente la presentazione della domanda di partecipazione e pagate interamente successivamente all'iscrizione al R.I. se PMI e all'attribuzione della P.IVA se professionisti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, comprensivo di spese di trasporto ed installazione; b) Spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera f) – entro il limite massimo di 3.000 euro; c) Spese notarili di costituzione della società e dell'associazione di professionisti; d) Mezzi di trasporti ad uso interno o esterno (immatricolati esclusivamente autocarro), ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture – nel limite massimo di 20.000 euro; e) Consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario nella fase di realizzazione di progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione – entro il limite massimo di 3.000 euro; f) Opere edili/murarie (manutenzione ordinaria e straordinaria, esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione) e di impiantistica (impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con l'esclusione di manutenzione ordinaria senza dichiarazione di conformità e dell'impianto fotovoltaico); Le spese di cui al punto f) sono ammesse nel limite massimo del 40% della sommatoria delle voci di spesa di cui alle lettere a), b), c), d), e) ammesse ad agevolazione e devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc) aventi data certa, registrata e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile. g) Programmi informatici – nel limite massimo del 10% della sommatoria delle voci di spesa alle lettere a), b), c), d), e) ammesse ad agevolazione; Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web. <p>I fornitori non devono avere relazioni di cointeressenza con l'acquirente. Gli investimenti dovranno avere un importo imponibile non inferiore a 200 euro e dovranno essere beni NUOVI In fase di rendicontazione sono ammesse compensazioni del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo.</p>
<p>Termine di Realizzazione del progetto</p>	<p><i>15/06/2017 (non sono consentite proroghe) – Il progetto si considera concluso ed operativo quando le attività sono state effettivamente realizzate, le spese siano state sostenute e si abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento. I beneficiari l'agevolazione dovranno risultare attivi.</i></p>



Termine di Rendicontazione	<i>30/06/2017, esclusivamente tramite il Sistema SIU.</i>
Tipologia di Agevolazione Regolamento "De Minimis"	<p><i>Il Fondo complessivo è di Euro 4.500.000,00. Previsto un secondo stanziamento nel corso del 2017.</i></p> <p><i>L'agevolazione, a fondo perduto, è assegnata in misura pari al 50% della spesa rendicontata e ammessa a contributo.</i></p> <p><i>L'agevolazione è concessa nel limite max di 75.000,00 € a fronte di una spesa rendicontata ed ammessa a contributo pari o superiore a € 150.000,00; nel limite minimo di 10.000,00 euro a fronte di una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 20.000,00.</i></p> <p><u><i>Il progetto deve essere completato e rendicontato per un minimo del 70% rispetto all'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e non inferiore a 20.000 euro.</i></u></p>
Divieto di cumulo	<i>Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'art.8, comma 8.4.</i>
Presentazione della domanda	<p>Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria</p> <p>La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è telematica, attraverso il sistema Informatico Unificato (SIU), mediante accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema.</p> <p>La domanda di ammissione al contributo dovrà essere trasmessa a mezzo piattaforma Regionale, il sistema terrà conto di data e ora in millesimi di secondo dalla ricezione da parte del Server Unico Regionale. La domanda sarà soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.</p> <p>Anche la domanda di erogazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale = e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.</p>
Termini	<p>L'istanza potrà essere compilata a partire da lunedì 27 giugno 2016 dalle ore 10.00 e corredata di tutti gli allegati previsti potrà essere presentata a partire da mercoledì 13 luglio 2016 dalle ore 10.00, fino a giovedì 28 luglio 2016 alle ore 18.00. Il bando si chiuderà anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca il plafond disponibile.</p> <p>Prima del caricamento definitivo nel SIU la domanda di partecipazione e anche la domanda di erogazione e relativi allegati dovranno essere firmati digitalmente.</p> <p>Il termine concesso per l'ultimazione delle attività di progetto è fissato nel giorno 15/06/2017, data entro la quale tutte le spese devono essere pagate (non a mezzo contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo); per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento (entro il 15/06/2017), mentre la rendicontazione delle spesa deve essere inviata entro il 30/06/2017.</p>
Conservazione	Conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, il fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforma all'originale.
Garanzie	Il presente Bando può essere assistito da nostra Garanzia Consortile



POR FESR 2014–2020 BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE START UP INNOVATIVE

La Regione intende sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca.

Il bando prevede una parte comune e due distinte Sezioni:

- Sezione A: “**CREAZIONE** di start-up innovative” dall'articolo 4 all'articolo 16 (dotazione finanziaria € 1.000.000,00);

- Sezione B: “**CONSOLIDAMENTO** di start-up innovative” dall'articolo 17 all'articolo 29 (dotazione finanziaria € 4.000.000,00)

SEZIONE A: CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE

<p align="center">Soggetti ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Possono presentare domanda di sostegno i promotori d'impresa che completano l'iscrizione della propria impresa nella Sezione speciale del Registro delle imprese di una delle CCIAA del Veneto dedicata alle start-up innovative entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione del decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento.</i> • <i>Per start-up innovativa si intende una piccola o micro impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 2213.</i> • <i>È richiesto, altresì, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>avere un'unità operativa attiva in Veneto nella quale realizzare il progetto;</i> b) <i>svolgere un'attività non rientrante nei codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B.</i>
<p align="center">Localizzazione</p>	<p><i>Gli interventi del presente bando possono essere realizzati sull'intero territorio regionale. La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non sia stata ancora definita, potrà essere indicata la sede individuata, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'articolo 17 del bando.</i></p>
<p align="center">Interventi ammissibili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono ammissibili i progetti di creazione di start-up innovative che, per la loro attività, usufruiscono dei servizi offerti da un incubatore presente sul territorio della regione Veneto. 2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, per incubatore si intende una società che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> a) dispone di strutture, anche immobiliari, e di spazi per accogliere start-up innovative; b) dispone di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali ad esempio sistemi di accesso in banda larga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi; c) dispone di una struttura tecnica e di consulenza manageriale ed è in grado di offrire servizi in materia di impresa e innovazione anche tramite rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari. 3. Sono ammissibili i progetti coerenti con quanto definito nella RIS3 Veneto e nel Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e orientati, quindi, verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione - <i>Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries</i> - attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei <i>driver</i> dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica. 4. I progetti devono prevedere lo sviluppo di attività imprenditoriali e di incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, <i>high tech</i>, nonché a forte contenuto creativo, proponendo progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi o lo sviluppo di nuovi modelli di business, organizzativi, di

Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa

Viale Ancona 15 – 30172 Mestre (Venezia) – Tel.: 041.533.18.00 – Fax.: 041.533.18.01

Sito internet: www.consorziovenetogaranzie.net – e-mail: posta@venetogaranzie.net

Registro Imprese, P.IVA e Cod. Fisc. 02721420277 – R.E.A. 235775 – A.I.A. 999139 – U.I.C. 27885

Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n. A125425



	<p>gestione finanziaria e di processi di commercializzazione dei risultati della R&S.</p> <p>5. Limitatamente agli investimenti produttivi, il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo e comunque nei termini stabiliti dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2014.</p> <p>6. Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione; - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, coerenti con l'attività dell'impresa, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario, comprese tra un minimo di euro 5.000,00 e un massimo di euro 30.000,00.</p> <p>Sono ammissibili a contributo, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:</p> <p>a) Investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali: acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa; • Immateriali: acquisizione di brevetti, licenze e <i>software</i> specifici di stretta pertinenza con l'attività d'impresa; • Strumenti e attrezzature: locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche; • Consulenze specialistiche e servizi esterni: di carattere tecnico-scientifico e di <i>business</i>; • Spazi di lavoro: affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro, spazi di <i>co-working</i> e laboratori condivisi presso incubatori; • Spese di costituzione (massimo 2.000,00 euro): spese notarili relative alla costituzione della società e costi derivanti dall'ottenimento della firma digitale. <p>L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi e pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.</p> <p>La sola spesa ammissibile sostenuta e/o pagata prima dell'avvio del progetto è quella riferita ai costi di costituzione.</p> <p>Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.</p> <p>Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale, è pari all'80% (ottanta per cento) della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti per l'avviamento sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 22 e al capo primo del medesimo Regolamento.</p>
Cumulo	<p>Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.</p>



<p>Termini e modalità di presentazione della domanda</p>	<p>La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.</p> <p>La domanda potrà essere presentata all'apertura dello sportello prevista a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 luglio 2016, fino alle ore 17.00 del 27 ottobre 2016.</p> <p>In ogni caso i termini di presentazione possono chiudersi anche anticipatamente, con atto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, qualora la richiesta complessiva di sostegno esaurisca lo stanziamento messo a disposizione per il bando incrementato di un 30% (trenta per cento), ovvero per altri motivi connessi alla programmazione comunitaria nel suo complesso.</p> <p>La domanda in formato .pdf dovrà essere firmata digitalmente dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda. Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare obbligatoriamente, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) descrizione del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto; b) curriculum vitae aggiornato, datato e firmato, del proponente e dei futuri soci; c) copia del documento di identità in corso di validità del proponente e dei futuri soci; d) manifestazione di interesse da parte dell'incubatore scelto per l'incubazione della futura impresa; e) dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto. <p>Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente.</p>
<p>Valutazione delle domande</p>	<p><i>La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello: l'istruttoria e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico.</i></p> <p>Il Nucleo di valutazione esamina la domanda ai fini dell'ammissibilità attribuendo un punteggio sulla base di criteri di valutazione prestabiliti.</p>
<p>Rendicontazione della spesa</p>	<p>La rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento del saldo, redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato, possono essere presentate a partire dal 1° febbraio 2017, fermo restando il termine massimo di 14 (quattordici) mesi dall'avvio del progetto.</p>
<p>SEZIONE B: CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE</p>	
<p>Soggetti ammissibili</p>	<p>Possono presentare domanda di sostegno le piccole e micro imprese, anche in forma di spin-off della ricerca, regolarmente costituite come società di capitali, registrate nella Sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) non essere iscritte nella Sezione speciale dedicata alle start-up innovative prima del 1° gennaio 2013; b) esser iscritte nella Sezione speciale dedicata alle start-up innovative da almeno 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno; c) avere un'unità operativa attiva in Veneto nella quale realizzare il progetto; d) svolgere un'attività non rientrante nei codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B; e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale; f) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014; g) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di



	fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).
Localizzazione	<i>Gli interventi del presente bando possono essere realizzati sull'intero territorio regionale. La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non sia stata ancora definita, potrà essere indicata la sede individuata, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'articolo 17.</i>
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili i progetti di consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati, quindi, verso le traiettorie di sviluppo dei quattro ambiti di specializzazione: <i>Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries</i> attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e i <i>driver</i> dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica.</p> <p>I progetti di consolidamento devono prevedere lo sviluppo di attività imprenditoriali negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, <i>high tech</i>, nonché a forte contenuto creativo, proponendo progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi o lo sviluppo di nuovi modelli di <i>business</i>, organizzativi, di gestione finanziaria e di processi di commercializzazione dei risultati della R&S.</p> <p>Limitatamente agli investimenti produttivi, il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo e comunque nei termini stabiliti dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2014.</p> <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione; - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto e coerenti con l'attività dell'impresa, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario, comprese tra un minimo di euro 20.000,00 e un massimo di euro 200.000,00.</p> <p>Sono ammissibili a contributo, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:</p> <p>a) Investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali: acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa; • Immateriali: acquisizione di brevetti, licenze e <i>software</i> specifici di stretta pertinenza con l'attività d'impresa; • Strumenti e attrezzature: locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche; • Consulenze specialistiche e servizi esterni: di carattere tecnico-scientifico e di <i>business</i>; <p>Spazi di lavoro (massimo il 20% del costo totale del progetto): affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro, anche in spazi di <i>co-working</i>, laboratori condivisi o incubatori;</p> <p>L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto di consolidamento. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi e pagate, entro la data di presentazione della rendicontazione. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.</p>
Tipologia di	L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale, è pari al 60% (sessanta per cento) della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto.



agevolazione	Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti per l'avviamento sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 22 e al capo primo del medesimo Regolamento.
Cumulo	Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.
Termini e modalità di presentazione della domanda	<p>La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.</p> <p>La domanda potrà essere presentata all'apertura dello sportello prevista a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 luglio 2016, fino alle ore 17.00 del 27 ottobre 2016.</p> <p>In ogni caso i termini di presentazione possono chiudersi anche anticipatamente, con atto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, qualora la richiesta complessiva di sostegno esaurisca lo stanziamento messo a disposizione per il bando incrementato di un 30% (trenta per cento), ovvero per altri motivi connessi alla programmazione comunitaria nel suo complesso.</p> <p>La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante della start-up innovativa, titolato alla presentazione. Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo. Non possono presentare domanda a valere sulla presente Sezione B, le start-up ammesse al finanziamento nella Sezione A.</p> <p>A corredo della domanda di sostegno occorre presentare obbligatoriamente, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) descrizione del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto; b) copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda; c) dichiarazione della dimensione d'impresa redatta seguendo il modello a tal fine predisposto; d) nel caso di utilizzo di servizi offerti da un incubatore, dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti redatta seguendo il modello a tal fine predisposto. <p>Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente.</p>
Valutazione delle domande	<p><i>La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello: l'istruttoria e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico.</i></p> <p>Il Nucleo di valutazione esamina la domanda ai fini dell'ammissibilità attribuendo un punteggio sulla base di criteri di valutazione prestabiliti.</p>
Rendicontazione della spesa	La rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento del saldo, redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato, possono essere presentate a partire dal 1° febbraio 2017, fermo restando il termine massimo di 14 (quattordici) mesi dall'avvio del progetto.